



COPIA

COMUNE DI MILETO

Provincia di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 **Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).**

Data 8.9.2014

L' anno **duemilaquattordici**, il giorno **otto** del mese di **settembre** alle ore 17.30 , nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Mileto.

Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio Comunale in **sessione ORDINARIA** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

Presiede la seduta il sig.na **Iolanda Loiacono** , nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	CRUPI DOMENICO ANTONIO	Sindaco	X	
2	LOIACONO IOLANDA	Consigliere	X	
3	RISO ANGELICA	Consigliere		X
4	POLITO MAURIZIO	Consigliere	X	
5	DIMASI SAVERIO	Consigliere	X	
6	VALLONE SALVATORE	Consigliere	X	
7	NICOLACI VINCENZO	Consigliere	X	
8	COCCIOLO FORTUNATO	Consigliere	X	
9	ARENA PASQUALINA	Consigliere	X	
10	CONDOLEO ROCCO	Consigliere	X	X
11	MASSARA ANNADELIA	Consigliere	X	
12	MAZZEO ROSA	Consigliere	X	
13	GIORDANO SALVATORE FORTUNATO	Consigliere	X	

Totale presenti n. **11** consiglieri su n.13 assegnati al Comune e su n.13 consiglieri in carica.

Con la partecipazione del Segretario Generale **D.ssa Marina Petrolo**

Il Presidente del Consiglio assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

All'originale del presente verbale viene unita la trascrizione integrale , ad opera di ditta esterna appositamente incaricata , degli interventi registrati del relatore e dei consiglieri che hanno prese parte al dibattito.

Relaziona il consigliere Vallone Salvatore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008) possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero,

restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

- ♦ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Ritenuto obbligatorio adottare l'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*" redatto dal Responsabile dell'Area Tecnica ed acquisito al bilancio dell'ente con le entrate sotto indicate;

Dato atto che l'adozione del piano non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;

Visto il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2014-2015-2016* con il quale si prevede di acquisire al bilancio dell'ente le seguenti entrate e di far fronte alle seguenti spese:

Rif. al bilancio	Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Entrate Cap. 237	Alienazione di terreni – usi civici	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Cap. 873	Spese operazioni demaniali in materia di usi civici	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Atteso che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte del Responsabile del servizio tecnico, in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voti n. 8 favorevoli e n. 3 contrari (*Giordano – Mazzeo e Massara*),resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di prendere atto per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016*;
- 2) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- 3) di iscrivere nel bilancio di previsione dell'ente le seguenti entrate derivanti dalla realizzazione del piano:

Rif. al bilancio	Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Entrate Cap. 237	Alienazione di terreni – usi civici	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Cap. 873	Spese operazioni demaniali in materia di usi civici	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00

- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;
 - 5) di demandare al responsabile area tecnica per il servizio patrimonio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.
 - 6) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2014 .
 - 7) di pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi dopo l'approvazione del Consiglio Comunale ;
 - 8) di pubblicare la presente deliberazione all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);
- di dichiarare la presente con voti n. 8 favorevoli e n. 3 astenuti (*Giordano – Mazzeo e Massara*),resi per alzata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

COMUNE DI MILETO

Provincia di Vibo Valentia

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 – comma 1 – lettera b) della legge 243/2012

Mileto, 21.8.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Area Tecnica

F.to Geom. Vincenzo Rotella

AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE : Favorevole

Si attesta la regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49 – primo comma del D.Lgs. 267/2000

Mileto, 21.8.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTARIA

F.to dr.ssa Mirella De Vita

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016, articolo 58 decreto legislativo 112, convertito con modificazione della legge 133/2008

CONSIGLIERE Vallone

Anche questo, il piano delle alienazioni, della valutazione degli immobili è un atto dovuto del consiglio, quindi senza problematiche di variazione, tranne se non entrano nei beni in alienazione, almeno per quest'anno beni non ce ne sono stati in alienazione, come ben sapete sono tutti i beni immobiliari in possesso del comune, da terreni agricoli alle scuole e quant'altro, strade, piazze eccetera, quindi è un atto dovuto che si rinnova ogni anno in previsione del bilancio e quindi pongo alla votazione quanto è in oggetto alla approvazione del piano della alienazioni e la valorizzazione dei immobiliari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? No! Passiamo alla votazione per alzata di mano.

FAVOREVOLI: 8.

CONTRARI: 3.

Immediata esecutività.

FAVOREVOLI: 8.

ASTENUTI: 3.

Del che il presente verbale che, letto e confermato , viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to: Iolanda Loiacono

II SEGRETARIO GENERALE
F.t.o : Dr.ssa Marina Petrolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale certifico che la presente deliberazione è stata affissa all' Albo pretorio oggi _____ e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi fino al _____ ai sensi dell'art. 124 – comma 1 – del D.Lgs. 18 8.2000, n. 267, Reg.Pub.N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: dr.ssa Marina Petrolo

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Marina Petrolo

Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4- D.Lgs.18.8.2000, n. 267) ovvero perché sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Marina PETROLO

